

COMUNE di PARONA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	3
1 Sezione strategica	Pag.	4
2 Analisi di contesto	Pag.	5
Popolazione	Pag.	7
Territorio	Pag.	9
Struttura organizzativa	Pag.	10
Strutture operativa	Pag.	14
Organismi gestionali	Pag.	15
Società Partecipate	Pag.	16
3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	17
Fonti di finanziamento	Pag.	19
Analisi delle risorse	Pag.	21
Proventi dell'ente	Pag.	28
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	39
Quadro riassuntivo	Pag.	32
4 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica	Pag.	33
5 Linee programmatiche di mandato	Pag.	39
Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	40
Quadro generale degli impieghi per missione	Pag.	49
6 Sezione operativa	Pag.	51

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Parona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 22 del 30.05.2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1) PARTECIPAZIONE
- 2) POLITICHE DI BILANCIO
- 3) PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)
- 4) SOCIALE
- 5) AMBIENTE
- 6) URBANISTICA E VIABILITA'
- 7) CULTURA
- 8) ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Il costante monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

Comune di PARONA

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				2.010
Popolazione residente a fine 2015 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	1.938
	di cui:	maschi	n.	975
		femmine	n.	963
	nuclei familiari		n.	781
	comunità/convivenze		n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	1.961
Nati nell'anno	n.	20		
Deceduti nell'anno	n.	28		
		saldo naturale	n.	-8
Immigrati nell'anno	n.	76		
Emigrati nell'anno	n.	91		
		saldo migratorio	n.	-15
Popolazione al 31-12-2015			n.	1.938
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	105
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	125
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	295
In età adulta (30/65 anni)			n.	995
In età senile (oltre 65 anni)			n.	418

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	9,33 %
	2012	9,33 %
	2013	8,57 %
	2014	9,10 %
	2015	10,25 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	8,40 %
	2012	8,40 %
	2013	13,11 %
	2014	13,65 %
	2015	14,36 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
Abitanti n.	2.100	entro il 31-12-2015

TERRITORIO

Superficie in Kmq		9,34
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		0
* Fiumi e torrenti		0
STRADE		
* Statali	Km.	1,00
* Provinciali	Km.	5,50
* Comunali	Km.	4,50
* Vicinali	Km.	12,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE DI C.C. N. 29 DEL 19.08.2014
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
	mq.	0,00
	mq.	0,00

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	7	0
A.2	0	0	C.2	0	3
A.3	0	0	C.3	0	0
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	2	0	D.1	3	1
B.2	0	0	D.2	0	1
B.3	4	0	D.3	0	0
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	0	2	D.5	0	0
B.6	0	1	D.6	0	0
B.7	0	2	Dirigente	0	0
TOTALE	6	5	TOTALE	10	5

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	10
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	3	2	B	2	2
C	1	0	C	2	0
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	1	1	C	3	2
D	1	0	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	6	5
C	0	0	C	7	3
D	0	0	D	3	2
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	16	10

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	2	1	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	1	1	5° Collaboratore	2	2
6° Istruttore	1	0	6° Istruttore	2	0
7° Istruttore direttivo	1	1	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	1	1
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	3	2
7° Istruttore direttivo	1	0	7° Istruttore direttivo	0	0
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	2	1
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	4	4
6° Istruttore	0	0	6° Istruttore	7	3
7° Istruttore direttivo	0	0	7° Istruttore direttivo	3	2
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	16	10

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	Segretario comunale – Visco Dr. Maurizio
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	
Responsabile Settore Demografico e Statistico	
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	
Responsabile Settore Economico Finanziario	Pertile Dott.ssa Samantha
Responsabile Settore Tributi	
Responsabile Settore Sociale	
Responsabile Settore Edilizia	Saino Geom. Piero
Responsabile Settore Urbanistica	
Responsabile Settore LL.PP.	

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018				Anno 2019			
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scuole materne	n.	44	posti n.	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44	44
Scuole elementari	n.	100	posti n.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
Scuole medie	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Rete fognaria in Km																
- bianca				0,00				0,00					0,00			0,00
- nera				0,00				0,00					0,00			0,00
- mista				10,00				10,00					10,00			10,00
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				13,00				13,00					13,00			13,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	7	hg.	7,00	n.	7	hg.	7,00	n.	7	hg.	7,00	n.	7	hg.	7,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	300	n.	300	n.	300	n.	300	n.	300	n.	300	n.	300	n.	300
Rete gas in Km				11,00				11,00					11,00			11,00
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				7.800,00				7.800,00					7.800,00			7.800,00
- industriale				7.700,00				7.700,00					7.700,00			7.700,00
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3
Veicoli	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14	n.	14
Altre strutture (specificare)																

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	nr.	0	0	0	0
Azienda Speciale "Parona" - Ente strumentale del Comune di Parona	nr.	1	1	1	1
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Trattasi dell'Azienda Speciale Parona - Ente Strumentale del Comune di Parona, costituita nel corso dell'esercizio finanziario 2013, per la gestione della Residenza Socio Assistenziale per Anziani, prima gestita dalla Soc. Parona Multiservizi S.p.A. ora cessata.

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte
AZIENDA PECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A.	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
CONSORZIO INTERCOMUNALE PER UN PIANO DI SVILUPPO ALTA LOMELLINA - CIPAL	6,260	Piani di Sviluppo del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA	1,500	Promozione del territorio della Lomellina

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente. Essa evidenzia solamente una traslazione temporale di quanto previsto nel D.U.P., approvato con deliberazione del C.C. n. 15 del 29.04.2016.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2017	Secondo anno 2018	Terzo anno 2019	Importo totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c. 6 e 7 D.Lgs, n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	345.000,00	1.100.000,00	0,00	1.445.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cession e Immobil i	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2017)	Secondo anno (2018)	Terzo anno (2019)	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		030	018	109	SOCIALE		RISTRUTTURAZIONE/ COSTRUZIONE		3	220.000,00	---	---	220.000,00	NO	0,00	
2		030	018	109	URBANISTICA E VIABILITA'		RISTRUTTURAZIONE		1	125.000,00	---	---	125.000,00	NO	0,00	
3		030	018	109	SOCIALE		COSTRUZIONE		3	---	1.100.000,00	---	1.100.000,00	NO	0,00	
										345.000,00	1.100.000,00	---	1.445.000,00			

Legenda

- (1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità' 3=minima priorità).
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

FONTI DI FINANZIAMENTO - Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Tributarie	1.763.678,88	1.368.715,52	1.329.072,00	1.327.072,00	1.327.072,00	1.327.072,00
Contributi e trasferimenti correnti	527.392,51	558.019,69	503.563,00	485.063,00	469.893,00	469.893,00
Extratributarie	1.936.471,72	2.412.018,37	877.640,00	705.440,00	705.440,00	705.440,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.227.543,11	4.338.753,58	2.710.275,00	2.517.575,00	2.502.405,00	2.502.405,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	35.115,70	26.651,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.227.543,11	4.373.869,28	2.736.926,04	2.517.575,00	2.502.405,00	2.502.405,00
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	221.421,05	121.321,30	513.016,00	3.516,00	3.516,00	3.516,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:						
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	67.504,00	262.984,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	52.690,76	37.863,73	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	221.421,05	241.516,06	813.863,73	3.516,00	3.516,00	3.516,00
Riscossione crediti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	100.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.548.964,16	4.615.385,34	5.050.789,77	4.021.091,00	4.005.921,00	4.005.921,00

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)	2017 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.584.862,36	1.394.623,30	1.609.434,52	1.940.380,36	20,562
Contributi e trasferimenti correnti	502.749,19	755.423,28	758.688,05	909.666,37	19,899
Extratributarie	2.657.415,22	2.166.203,12	2.374.017,52	1.753.870,46	- 26,122
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.745.026,77	4.316.249,70	4.742.140,09	4.603.917,19	- 2,914
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.745.026,77	4.316.249,70	4.742.140,09	4.603.917,19	- 2,914
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	4.387,84	65.874,04	691.996,67	40.336,93	- 94,170
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	10.117,01	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	14.504,85	65.874,04	691.996,67	40.336,93	- 94,170
Riscossione crediti	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	100.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.759.531,62	4.482.123,74	6.934.136,76	6.144.254,12	- 11,391

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.763.678,88	1.368.715,52	1.329.072,00	1.327.072,00	1.327.072,00	1.327.072,00	- 0,150

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.584.862,36	1.394.623,30	1.609.434,52	1.940.380,36	20,562

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2016	2017	2016	2017
Prima casa	4,0000	4,0000	360.000,00	360.000,00
Altri fabbricati residenziali	7,6000	7,6000		
Altri fabbricati non residenziali	9,0000	9,0000		
Terreni	7,6000	7,6000		
Aree fabbricabili	7,6000	7,6000		
TOTALE				

Previsioni anno 2016:

- IMU euro 360.000,00.- gettito stimato. Tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi euro 5.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi euro 1.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013) euro 222.000,00.= gettito stimato ad aliquota di base
- TASI anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014) euro 194.857,00.=. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.
- TARI anni pregressi euro 500,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.. Per l'anno 2016, lo stanziamento di detto Fondo per il Comune di Parona ammonta ad € 544.165,00.=.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	527.392,51	558.019,69	503.563,00	485.063,00	469.893,00	469.893,00	- 3,673

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	502.749,19	755.423,28	758.688,05	909.666,37	19,899

Previsioni anno 2016

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- € 6.901,00.= contributo minor gettito IMU terreni agricoli
- € 16.470,00.= Fondo minori stranieri non accompagnati
- € 401.397,00.= trasferimento da Pavia Acque quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato
- € 19.000,00.= trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità
- € 18.000,00.= trasferimento da Provincia per concorso spese disabili
- € 12.500,00.= sponsorizzazioni da imprese.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.936.471,72	2.412.018,37	877.640,00	705.440,00	705.440,00	705.440,00	- 19,620

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.657.415,22	2.166.203,12	2.374.017,52	1.753.870,46	- 26,122

Previsioni anno 2016

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 600.000,00.= previsti dal nuovo accordo sottoscritto nel 2015 con la Società Lomellina Energia srl.

Nell'anno 2015 il trasferimento di L.E. a favore del Comune è stato di € 2.200.000,00.=, come da accordi tra le parti.

Previsioni anno 2017

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 500.000,00.= previsti dal nuovo accordo sottoscritto nel 2015 con la Società Lomellina Energia srl.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	221.421,05	121.321,30	513.016,00	3.516,00	3.516,00	3.516,00	- 99,314
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	221.421,05	121.321,30	513.016,00	3.516,00	3.516,00	3.516,00	- 99,314

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	4.387,84	65.874,04	691.996,67	40.336,93	- 94,170
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	10.117,01	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	14.504,85	65.874,04	691.996,67	40.336,93	- 94,170

Previsioni anno 2016

Le entrate più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 106.000,00.= alienazione di terreni. Tale somma finanzia:
 - per € 40.000,00.= immobili comunali: interventi di sistemazione straordinaria Chiesa di San Siro,
 - per € 16.000,00.= scuola infanzia: progettazioni;
 - per € 30.000,00.= scuola primaria: progettazioni;
 - per € 20.000,00.= viabilità: progettazioni;
- € 400.000,00.= alienazione immobile conferito da Demanio. Tale somma finanzia per € 300.000,00.= riduzione del debito dell'ente ed € 100.000,00.= trasferimento in c/capitale allo Stato;
- € 7.016,00.= interventi per edifici per il culto L.R. 20/92.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista nel bilancio per il triennio 2017/2019.

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

Previsioni	2017	2018	2019
(+) Spese interessi passivi	176.764,00	145.055,00	145.055,00
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	176.764,00	145.055,00	145.055,00

	Accertamenti 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate correnti	4.338.753,58	2.710.275,00	2.517.575,00

	% anno 2017	% anno 2018	% anno 2019
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,074	5,352	5,761

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	100.000,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE	0,00	100.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è solo presunto.

PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Previsioni anno 2016:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
CORSI EXTRA SCOLASTICI	9.000,00	6.000,00	66,666
SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE	145.500,00	62.000,00	42,611
MENSA SCOLASTICA - SC. PRIMARIA	19.000,00	18.000,00	94,736
PESO PUBBLICO	1.170,00	300,00	25,641
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	174.670,00	86.300,00	49,407

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
SITO 5106 - FOGLIO 5 - PART. 490	VIA DONISELLI - PARONA	EURO 10.348,00 Iva esente	RIPETITORE TELEFONIA H3G S.P.A. - Contratto del 15.05.2012
IMMOBILE DI DUE LOCALI CON ANNESSI SERVIZI, FOGLIO 5, MAPPALE 2094, SUB. 10	PIAZZA NUOVA, 16 - PARONA	EURO 4.800,00 + iva annui	DESTINATO AD AMBULATORIO MEDICO - PERIODO 2016/2022
IMMOBILI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	VIA DONISELLI / VIA IV NOVEMBRE - PARONA	CANONI DEFINITI CON ISEE-ERP	
FONDO RUSTICO DI MQ. 8948 - FOGLIO 16, MAPP. 116	PARONA	EURO 310,00 ANNUI	CONCESSO IN LOCAZIONE ALL'AZIENDA AGRICOLA MARELLA

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2017	Provento 2018	Provento 2019
GESTIONE PALAZZETTO COMUNALE (APPALTO IN SCADENZA AGOSTO 2016)	100,00	100,00	100,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	100,00	100,00	100,00

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		942.091,44			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		26.651,04	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.710.275,00 0,00	2.517.575,00 0,00	2.502.405,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.971.351,04 0,00 10.000,00	1.810.750,00 0,00 11.500,00	1.850.845,00 0,00 13.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		100.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		765.575,00 0,00	706.825,00 0,00	651.560,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-100.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			-100.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	262.984,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	37.863,73	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	513.016,00	3.516,00	3.516,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	813.863,73 0,00	3.516,00 0,00	3.516,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	100.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		100.000,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	942.091,44								
Utilizzo avanzo di amministrazione		262.984,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		64.514,77	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.609.434,52	1.329.072,00	1.327.072,00	1.327.072,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.314.246,12	1.971.351,04 0,00	1.810.750,00 0,00	1.850.845,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	758.688,05	503.563,00	485.063,00	469.893,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.374.017,52	877.640,00	705.440,00	705.440,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	676.187,23	513.016,00	3.516,00	3.516,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	940.358,89	813.863,73 0,00	3.516,00 0,00	3.516,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.434.136,76	3.223.291,00	2.521.091,00	2.505.921,00	Totale spese finali	3.255.605,01	2.785.214,77	1.814.266,00	1.854.361,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	765.575,00	765.575,00	706.825,00	651.560,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	436.433,95	428.000,00	428.000,00	428.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	479.785,74	428.000,00	428.000,00	428.000,00
Totale titoli	7.370.570,71	5.151.291,00	4.449.091,00	4.433.921,00	Totale titoli	6.000.965,75	5.478.789,77	4.449.091,00	4.433.921,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.312.662,15	5.478.789,77	4.449.091,00	4.433.921,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.000.965,75	5.478.789,77	4.449.091,00	4.433.921,00
Fondo di cassa finale presunto	2.311.696,40								

4. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. Al riguardo, il comma 729 introduce una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Si riporta, di seguito, il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		PREVISIONE Anno 2016	PREVISIONE Anno 2017	PREVISIONE Anno 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	26651,04		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	37863,73		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1329072,00	1327072,00	1327072,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	503563,00	485063,00	469893,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	503563,00	485063,00	469893,00

E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	877640,00	705440,00	705440,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	513016,00	3516,00	3516,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3223291,00	2521091,00	2505921,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1971351,04	1810750,00	1850845,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	10000,00	11500,00	13500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		

I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1961351,04	1799250,00	1837345,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	813863,73	3516,00	3516,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	813863,73	3516,00	3516,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2775214,77	1802766,00	1840861,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		512591,00	718325,00	665060,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	

EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		512591,00	718325,00	665060,00
--	--	------------------	------------------	------------------

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 22 del 30/05/2014 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	PARTECIPAZIONE
2	POLITICHE DI BILANCIO
3	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)
4	SOCIALE
5	AMBIENTE
6	URBANISTICA E VIABILITA'
7	CULTURA
8	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Parona è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, che nel corso dell'anno 2019, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2017 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228 e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione coerente con tutte le disposizioni normative vigenti.

1) PARTECIPAZIONE

La concreta realizzazione di qualsiasi progetto politico non può prescindere da una fattiva collaborazione di soggetti autonomi, solidali e responsabili chiamati, in virtù di una rinnovata coscienza civica, ad un assolvimento pieno ed incondizionato dei propri doveri. Proponiamo quindi un progetto basato su due punti:

A) INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Per incentivare la partecipazione cittadina riteniamo che sia necessario porre in essere tutte quelle attività che permettano agli stessi di essere coinvolti e informati, in particolar modo effettuando un'accurata revisione del funzionamento della macchina comunale mediante:

- una necessaria valorizzazione degli uffici Comunali. Migliorare l'efficienza anche con un potenziamento delle strutture informatiche, che permetta una trasparente e puntuale informazione dell'attività della Amministrazione;
- una migliore accessibilità agli stessi con la ridefinizione degli orari d'apertura e la semplificazione delle pratiche burocratiche;
- un apposito sportello del cittadino che permetterà di segnalare eventuali disservizi e reperire tutte le informazioni necessarie alla risoluzione delle problematiche che il soggetto si trova ad affrontare.

B) COINVOLGIMENTO ATTIVO/COLLABORAZIONE

Questa fase prevede, in un primo tempo, una accurata informazione sulle scelte che l'Amministrazione intende compiere rispetto ad una particolare attività/problematica e, in un secondo tempo, una fase di ascolto dei cittadini in relazione al problema posto. Questo significa predisporre spazi di incontro e forme di consultazione formalizzate e costanti (assemblee, consulte, incontri tematici, laboratori di idee) cercando di coinvolgere e accrescere la partecipazione di:

- soggetti interessati alla particolare problematica discussa, ma a cui mancano gli strumenti per farsi portavoce delle proprie necessità;
- soggetti che per mancanza di fiducia o di tempo non partecipano alla vita cittadina, ma che possono dare un valido contributo per le proprie specifiche competenze;
- Associazioni ed Enti presenti nella nostra comunità.

Alla conclusione di questo progetto l'Amministrazione, coerentemente col metodo della progettazione partecipata che permette al cittadino di esprimersi, contare e decidere, assumerà le proprie decisioni politiche.

2) POLITICHE DI BILANCIO

L'anno 2015 ha visto il nostro Comune uscire dalla crisi debitoria dovuta alle vicissitudini Parona Multiservizi e quindi, attraverso entrate certe da Lomellina Energia e, si spera, con il mantenimento dei trasferimenti statali, nei prossimi anni si potrà finalmente operare in una prospettiva di crescita e sviluppo, mettendo mano ad alcune opere pubbliche che aspettano da troppo tempo.

Vogliamo finalmente migliorare la qualità della vita di Parona ed i servizi al cittadino, a cominciare da quelli per i nostri figli, con una Scuola per l'Infanzia con spazi adeguati, un Parco giochi attrezzato e curato, un Parco comunale che torni ad essere fruibile dai Paronesi, un Parco Acqualunga rivalorizzato e vissuto.

3) PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

Ripresa della programmazione urbanistica con l'iter di Variante Generale del P.G.T., che preveda:

- Recupero edilizio del centro storico incentivando le ristrutturazioni, attraverso la riduzione degli oneri di urbanizzazione;
- Rivisitazione delle aree di interesse pubblico;
- Impegno ad evitare interventi pubblici sulle aree private, tenendo comunque presente i modi ed i tempi adeguati, laddove fosse necessario;
- Impegno ad evitare nuove strade urbane inutili, che danneggiano le proprietà private con scarsi risultati viabilistici. Ricercare invece soluzioni concrete condivise con i cittadini;
- Annullamento delle attuali vaste aree edificabili o assoggettate a servizio pubblico, che non sono state realizzate in quindici anni e che probabilmente non lo saranno in un futuro ragionevole; questo è un danno per i proprietari che pagano tasse senza avere nulla in cambio;
- Favorire l'insediamento sul territorio di nuovi impianti lavorativi, a basso impatto ambientale, che potranno occupare quegli spazi ancora disponibili secondo il PGT attualmente in vigore.

4) SOCIALE

Mai come in questo momento storico si registra un aumento di richiesta di servizi da parte dei cittadini che si ritrovano spesso non preparati a

superare le nuove difficoltà che una società sempre più complessa ci obbliga ad affrontare, talvolta anche in modo inatteso. Le Amministrazioni inoltre si trovano a fare i conti con tagli di bilancio che non consentono di rispondere in modo esaustivo e produttivo ai bisogni dei cittadini. Occorre quindi una progettazione pensata e non improvvisata che tenga conto di tutte le risorse esistenti, nel territorio al fine di ridistribuirle in modo equo, senza perdere di vista la dimensione relazionale ed umana. Pertanto, i punti fondanti del programma sociale sono:

- utilizzare al meglio le prestazioni dall'Assistente Sociale del Piano di Zona – che opera nel nostro Comune - anche per un servizio di Segretariato Sociale, che possa individuare risposte adeguate ai bisogni dei cittadini in difficoltà:
 - rispetto alla risorsa dei sussidi erogabili;
 - per l'accompagnamento verso i servizi di inserimento lavorativo;
 - per l'attivazione di servizi di assistenza domiciliare (pulizie, pasti a domicilio, spesa quotidiana, ecc.);
 - per l'attivazione di servizi di tutela giuridica, quali ad es. l'Amministratore di sostegno;
 - per la facilitazione di un cammino di integrazione per gli immigrati, stringendo collaborazioni con il più vicino Sportello Stranieri per il disbrigo di pratiche burocratiche (permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari, ricerca di lavoro, soluzioni abitative, corsi di lingua, ecc.);
- migliorare le norme che regolano i contributi economici alle persone indigenti o in difficoltà momentanea, che non dovranno essere di tipo assistenziale, ma realmente in grado di aiutare la persona a rivedere il proprio progetto di vita in un'ottica di recupero;
- promuovere, consolidare e mantenere nel tempo una collaborazione fattiva tra Comune e Associazioni di volontariato, che si occupano di servizi alla persona, in modo da concertare gli interventi sulle singole situazioni, venendo incontro a tutte quelle necessità che talvolta le istituzioni non sono in grado di svolgere interamente in maniera adeguata;
- rivedere il ruolo degli anziani nel paese, pensandoli come risorsa in grado di assumere in proprio l'organizzazione e la gestione di iniziative che li riguardano, oltre che a porsi a disposizione per servizi utili alla intera cittadinanza (“Vigili di supporto” davanti alle scuole negli orari di entrata e di uscita degli alunni o disbrigo pratiche semplici);
- promuovere i soggiorni climatici per gli anziani;
- sostenere e assistere le persone diversamente abili: si prevede di promuovere le associazioni e le attività che favoriscono l'integrazione sociale e la vita di relazione;
- mantenere e migliorare il servizio di pre e post scuola per i bambini della Scuola Materna e della Scuola Elementare garantendo la

professionalità del personale impegnato;

- promuovere la cooperazione tra la commissione mensa e l'Amministrazione Comunale affinché il servizio di ristorazione scolastica funzioni al meglio;
- incentivare la nascita di servizi quali i "nidi famiglia" o "tempo per le famiglie" in modo che le mamme possano trovare una risposta flessibile ad eventuali momenti di difficoltà di gestione dei loro piccoli e possano mantenere gli eventuali impegni lavorativi;
- promuovere incontri di educazione civica (ambientale, stradale, tutela del patrimonio, ecc.) in collaborazione con Associazioni e Istituzioni locali;
- definire una incisiva politica in favore dei giovani e promuovere la diffusione delle informazioni sulle attività rivolte loro al fine di favorire la socialità tra i coetanei;
- attivare punti di accesso a internet: hot spot / wi-fi free in zone strategiche del paese (parco, piazza, campo sportivo);
- mettere in campo risorse per promuovere il benessere individuale e prevenire i comportamenti a rischio quali l'abuso di alcol, droghe o la messa in atto di comportamenti antisociali;
- favorire l'avvicinamento dei giovani all'attività sportiva, mediante iniziative organizzate con le numerose associazioni qualificate già presenti, utilizzando al meglio la palestra comunale rendendo anche accessibili gli spazi ad essa adiacenti per momenti finalizzati di aggregazione;
- stimolare la pratica sportiva di adulti e anziani nell'ottica di prevenzione per la salute fisica e psichica, favorendo la diffusione di progetti già attivi (es. GRUPPI DI CAMMINO), e collaborando con le associazioni sportive per favorire la nascita e la diffusione di altre modalità di interventi;
- continuare a dare adeguato sostegno alle attività legate all'Oratorio quale centro di aggregazione spontaneo di molti ragazzi e giovani del paese, oltre che spazio ad iniziative quali il Grest estivo o le diverse attività di animazione;
- avviare parallelamente altri interventi, sia di collaborazione che di integrazione, con quanto già in essere per raggiungere una copertura più completa della realtà giovanile, mai come in questo momento variegata, utilizzando modelli di intervento già sperimentati che hanno portato buoni risultati quali progetti di "Educativa di Strada";
- ricercare spazi da destinare alle attività culturali, quali l'ampliamento della biblioteca e delle attività ad essa collegate, compresa la riqualificazione della Chiesa di San Siro;
- riscoprire e valorizzare la cultura e le tradizioni locali collaborando con le associazioni già attive per dare maggior rilievo alle attività sociali e

ricreative, volte a promuovere la conoscenza del territorio, degli usi e dei costumi e dei prodotti tipici.

5) AMBIENTE

Pur essendo un piccolo centro di circa 2.000 abitanti Parona ospita un numero considerevole di industrie, di cui ben cinque soggette alla speciale autorizzazione prevista per le aziende a elevata potenzialità di inquinamento (“A.I.A.”).

A fronte di un contesto così particolare e complesso, il controllo dell’inquinamento costituisce un’assoluta priorità nell’ambito delle azioni di tutela e di valorizzazione dell’ambiente.

La questione non può essere affrontata in base a logiche puramente emergenziali: serve una politica ambientale di lungo periodo fondata sulla prevenzione e sul progressivo, ma costante miglioramento della situazione, un preciso progetto da attuarsi con il concorso di tutti: cittadini, associazioni e corpi di volontari (ad esempio le Guardie Ecologiche Volontarie provinciali), istituzioni e in primo luogo le stesse aziende.

Perché il nostro scopo non è di danneggiare le realtà produttive di Parona e le persone che vi lavorano, ma di vigilare affinché l’attività d’impresa si eserciti senza danno per la salute dei cittadini. Un proposito dettato dal puro e semplice buon senso, oltre che un dovere per chiunque si proponga come pubblico amministratore.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- avvio di un piano generale di monitoraggio ambientale e sanitario che fornisca un quadro completo e attendibile degli effetti complessivi delle emissioni inquinanti sul territorio e sulla salute dei suoi abitanti e permetta di seguirne l’evoluzione nel tempo: tale progetto è attualmente in fase di stesura e di attuazione nei prossimi anni;
- controllo della qualità dell’aria mediante il sistema di rilevazione delle centraline ARPA e una sistematica azione di vigilanza sul rispetto dei limiti emissivi da parte di tutte le realtà produttive. Per i casi di inquinamento già accertati - PM10 e Diossine – si è concluso lo studio cosiddetto “Tavolo Parona” con risultati per certi versi poco verosimili che hanno lasciato spazio a dubbi che si cercherà di risolvere attraverso lo studio di impatto ambientale e sanitario;
- controllo della qualità dell’acqua potabile, delle acque di falda e di superficie e verifica dell’efficienza del depuratore civile e di quello della zona industriale;
- controllo della qualità del suolo attraverso campagne di rilevamento della eventuale presenza di inquinanti (diossina e inquinanti metallici);
- lotta agli odori molesti con una sistematica e capillare raccolta di informazioni (anche attraverso segnalazioni “on line”) che renda possibile

un'azione di contrasto mirata ed efficace: tale attività è già iniziata attraverso lo Sportello del cittadino ma verrà implementata alla fine del 2015 e per gli anni successivi con una sensibilizzazione della cittadinanza al fine di raccogliere più dati possibili;

- migliorie tecnologiche e impiantistiche delle industrie "A.I.A.": verificheremo lo stato di attuazione delle azioni di miglioramento già prescritte alle aziende e ci adopereremo, in occasione dei rinnovi delle autorizzazioni, per l'introduzione di metodi sempre più efficaci e moderni per l'abbattimento delle emissioni;
- bonifica delle zone a rischio, bonifica dell'ex discarica presente all'interno del Bosco Acqualunga attraverso una prima caratterizzazione delle acque di falda al fine di tutelare il suolo ed il sottosuolo; Contrastare in modo sistematico il fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti (micro discariche abusive);
- limitazione di nuove attività produttive a forte impatto ambientale: date le fonti di pressione ambientale già presenti sul territorio, dissuaderemo l'insediamento di altre industrie a elevata potenzialità di inquinamento e favoriremo al contrario lo sviluppo di nuove realtà produttive a basso impatto ambientale. Abbiamo revocato la Delibera consiliare del 2003 che promuoveva lo stanziamento di centrali elettriche e introdurremo un divieto di senso opposto nello Statuto comunale. Chiederemo infine alla Regione di re-includere Parona tra le zone con una qualità dell'aria "critica", come deterrente all'arrivo di realtà produttive indesiderate;
- informazione e partecipazione: come strumento permanente di trasparenza e partecipazione nei processi decisionali che hanno ripercussioni sull'ambiente, abbiamo istituito alla fine di giugno 2015 la "Consulta Comunale per l'Ambiente" col compito di esprimere pareri consultivi e proposte in materia ambientale. La Consulta avrà ampia autonomia operativa rispetto all'Amministrazione comunale; i suoi lavori e atti saranno pubblici.

Verrà inoltre sostenuta l'attività della "Commissione comunale di controllo dell'inceneritore" al fine di svolgere quei compiti di vigilanza, garanzia e trasparenza per cui era stata istituita.

Termovalorizzatore

Il nuovo Programma regionale in materia di rifiuti stabilisce per i prossimi anni il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata e di recupero di materia sempre più elevati, prevedendo di conseguenza una significativa riduzione del ricorso all'incenerimento.

Prendendo atto della eccessiva capacità di trattamento dei termovalorizzatori lombardi rispetto alle esigenze attuali e future della nostra regione, il Programma esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti e solleva il problema di come gestire le proposte di ampliamento o di ammodernamento di quelli esistenti.

È in questo nuovo scenario che si inserisce la questione della struttura di Parona, dove è in corso un progetto di sostituzione della linea di incenerimento più obsoleta (la cosiddetta “prima caldaia”).

Altrove, in situazioni analoghe alla nostra, si è aperto un dibattito che riguarda gli aspetti ambientali, di natura economica e sociale.

Dal punto di vista ambientale l’Amministrazione è impegnata nel controllo dell’attività della struttura in modo da assicurare il rispetto dei limiti di legge e di conseguenza la salute dei cittadini.

In questo senso è stato dato un impulso all’attività della Commissione comunale di controllo dell’inceneritore ma soprattutto si stanno gettando le basi per uno studio di impatto ambientale che coinvolgerà gli enti competenti nei prossimi anni. Per tale motivo si è reso necessaria la prestazione di un servizio competente da parte di un ingegnere ambientale che fornisca un adeguato supporto tecnico.

Per quanto riguarda il risvolto economico, si sono presi accordi per la sottoscrizione entro il 2015 di una nuova Convenzione con Lomellina Energia, che fra l’altro regolerà i contributi comunali per i prossimi cinque anni, e sarà in grado in primo luogo di saldare gran parte dei debiti ereditati da Parona Multiservizi e garantirà una entrata certa per i prossimi anni, in modo che si possa da una parte coprire il pagamento dei mutui residui e dall’altra garantire il mantenimento dei servizi ai cittadini.

Gestione dei rifiuti

La raccolta differenziata è un obbligo di legge a cui nessun Comune, incluso il nostro, può più sottrarsi.

Dando quindi per scontato il suo avvio, abbiamo concordato con il CLIR la ormai prossima realizzazione della piazzola ecologica e l’introduzione del sistema di raccolta cosiddetto “a calotte”, con il posizionamento in vari punti del territorio di una serie di cassonetti/raccoglitori per tutte le tipologie di rifiuto.

Salvaguardia e fruizione del patrimonio naturalistico

Interverremo per la sistemazione e gestione definitiva del Bosco Acqualunga, che vogliamo far diventare un reale protagonista della vita naturalistica della nostra comunità. Dedicheremo attenzione alla tutela e alla rinaturalizzazione dei fontanili e degli altri elementi tipici della pianura irrigua. Chiederemo il coinvolgimento degli agricoltori al fine di migliorare il paesaggio della nostra campagna attraverso lo sviluppo della biodiversità, mettendo a dimora nuovi alberi e incentivando la piantumazione di essenze arboree caratteristiche della nostra zona. Daremo giusta rilevanza alle eccellenze naturalistiche presenti nella nostra zona, sia in termini di fauna, che di flora (alberi monumentali).

6) URBANISTICA E VIABILITA'

Lo spirito della nostra politica sul territorio sarà guidato dalla necessità di rendere il nostro paese più funzionale, maggiormente curato e più bello da vedere e da vivere.

Per raggiungere questi risultati è necessario e doveroso impegnarci nella salvaguardia e nella valorizzazione dell'esistente, in particolare vorremo, se le risorse economiche lo consentiranno:

- valorizzare le nostre piazze e chiese con l'inserimento di pavimentazioni che la caratterizzino e manufatti di arredo urbano (fioriere, ecc);
- incentivare la manutenzione dei vicoli privati;
- proporre un accordo con la Provincia per la sistemazione e manutenzione delle rotatorie poste agli ingressi del paese, affidandoli in gestione a privati;
- rivedere l'impianto di illuminazione pubblica, che risulta particolarmente carente in alcune zone del paese, prevedendone il potenziamento, con l'aggiunta di nuovi punti luce e la sostituzione delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo o con altra tecnologia innovativa, attraverso l'accordo di programma con altri Comuni (P.A.E.S.);
- prevedere un graduale recupero della Chiesa di San Siro con contributi pubblici e privati;
- censire gli immobili di proprietà comunale, procedere all'alienazione degli edifici non utilizzabili.

Desideriamo mettere in cantiere queste nuove opere:

- allargamento e sistemazione di via Marinino, attualmente in stato di completo degrado;
- valorizzazione del canale Quintino Sella, realizzando un zona cuscinetto tra l'abitato e l'area industriale. Si procederebbe alla creazione di aree alberate prospicienti le rive e alla realizzazione di una pista ciclabile;
- sistemazione di Via della Miseria, che possa essere fruibile dalle persone residenti

7) CULTURA

Intendiamo promuovere una politica culturale di equilibrio tra tradizione e innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità del nostro paese. Anche in un piccolo paese si può e si deve fare cultura, perché significa creare occasione di incontro e di scambio, di riflessione e di conoscenza, creare motivi di interesse comuni che sono l'inizio della nascita del senso civico.

Dal momento che siamo consapevoli dell'importanza rivestita dalla cultura come mezzo di crescita viva e formativa, intendiamo mantenere quel complesso di tradizioni storiche, artistiche, letterarie e tecniche del nostro territorio.

I nostri obiettivi nell'ambito della cultura sono pertanto quelli di:

- ricercare spazi da destinare alle attività culturali;
- riscoprire e valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici;
- valorizzare l'immagine e la cultura della nostra comunità dando maggior rilievo e sostegno a tutti coloro che, singolarmente o – meglio ancora – in gruppo si occupano di arte: musica, pittura, scultura, poesia, ecc.

8) ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Si dovrà operare in maniera incisiva per garantire la sicurezza a tutti i paronesi.

Ottimizzare l'impianto di video-sorveglianza, in modo particolare nei punti ove più frequentemente accadono furti od atti di vandalismo (ad esempio il parcheggio della stazione ferroviaria).

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2017				ANNO 2018				ANNO 2019			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	735.085,00	3.516,00	0,00	738.601,00	776.745,00	3.516,00	0,00	780.261,00	776.745,00	3.516,00	0,00	780.261,00
3	47.000,00	0,00	0,00	47.000,00	48.500,00	0,00	0,00	48.500,00	48.500,00	0,00	0,00	48.500,00
4	201.300,00	0,00	0,00	201.300,00	205.300,00	0,00	0,00	205.300,00	205.300,00	0,00	0,00	205.300,00
5	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
6	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	21.300,00	0,00	0,00	21.300,00	21.300,00	0,00	0,00	21.300,00
8	4.500,00	0,00	0,00	4.500,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
9	265.150,00	0,00	0,00	265.150,00	266.100,00	0,00	0,00	266.100,00	266.100,00	0,00	0,00	266.100,00
10	138.000,00	0,00	0,00	138.000,00	153.500,00	0,00	0,00	153.500,00	153.500,00	0,00	0,00	153.500,00
11	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00	500,00	0,00	0,00	500,00
12	192.410,00	0,00	0,00	192.410,00	179.960,00	0,00	0,00	179.960,00	179.960,00	0,00	0,00	179.960,00
14	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00	900,00	0,00	0,00	900,00
20	36.541,00	0,00	0,00	36.541,00	38.985,00	0,00	0,00	38.985,00	38.985,00	0,00	0,00	38.985,00
50	176.764,00	0,00	706.825,00	883.589,00	145.055,00	0,00	651.560,00	796.615,00	145.055,00	0,00	651.560,00	796.615,00
60	800,00	0,00	1.500.000,00	1.500.800,00	2.000,00	0,00	1.500.000,00	1.502.000,00	2.000,00	0,00	1.500.000,00	1.502.000,00
99	0,00	0,00	428.000,00	428.000,00	0,00	0,00	428.000,00	428.000,00	0,00	0,00	428.000,00	428.000,00
TOTALI:	1.810.750,00	3.516,00	2.634.825,00	4.449.091,00	1.850.845,00	3.516,00	2.579.560,00	4.433.921,00	1.850.845,00	3.516,00	2.579.560,00	4.433.921,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2017			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	872.238,21	18.029,40	0,00	890.267,61
3	49.580,12	0,00	0,00	49.580,12
4	210.575,99	24.863,73	0,00	235.439,72
5	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00
6	7.800,00	3.600,00	0,00	11.400,00
8	4.728,14	0,00	0,00	4.728,14
9	436.625,09	4.234,64	0,00	440.859,73
10	158.820,91	7.974,80	0,00	166.795,71
11	500,00	0,00	0,00	500,00
12	236.115,46	0,00	0,00	236.115,46
14	900,00	0,00	0,00	900,00
20	36.541,00	0,00	0,00	36.541,00
50	176.764,00	0,00	706.825,00	883.589,00
60	800,00	0,00	1.500.000,00	1.500.800,00
99	0,00	0,00	462.911,49	462.911,49
TOTALI:	2.195.988,92	58.702,57	2.669.736,49	4.924.427,98

SEZIONE OPERATIVA

6. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ad oggi non è ancora stata predisposta una bozza del bilancio di previsione per il triennio 2017/2019, pertanto i dati che compongono la sezione operativa di questo Documento Unico di Programmazione non sono disponibili, se non come pura proiezione dei "numeri" relativi agli esercizi 2017 e 2018, dell'ultimo bilancio approvato per il triennio 2016/2018.

Per tale motivo, questo Documento Unico di Programmazione – Dup, ed in modo particolare la sua sezione operativa, sarà oggetto di un lavoro di revisione integrale prima dell'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2017/2019.

Parona, lì 20.07.2016



Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Pertile Dott.ssa Samantha

Il Rappresentante Legale
Lorena Dr. Marco